

## Rassegna del 30/07/2020

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Contributi per gli affitti domande possibili fino al 4 settembre	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Lavoro e imprese È allarme rosso dopo il lockdown - Imprese, codice rosso dopo il lockdown	R.p.	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Aziende come 'banche' per la cassa integrazione»	Mancini Eleonora	3
Nazione Pisa-Pontedera	«Pisa Giovani»: a palazzo Cevoli lo sportello informativo	...	4

## NEI COMUNI DELL'UNIONE VALDERA

# Contributi per gli affitti domande possibili fino al 4 settembre

PONTEDERA

I cittadini residenti nei comuni dell'Unione Valdera (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera) fino al 4 settembre possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione anno 2020.

Le domande potranno essere presentate solamente in modalità telematica (salvo diversa disposizione dei singoli Comuni sul proprio territorio) sul sito dell'Unione. L'accesso sarà possibile con tessera sanitaria carta nazionale dei servizi (Ts-Cns) già abilitata e relativo Pin. Occorre essere dotati di lettore di smart card. L'abilitazione della tessera sanitaria può essere fatta agli sportelli Asl, alle farmacie convenzionate e agli Urp comunali. In alternativa: tramite Spid (Sistema pubblico identità digitale) e tramite username e password, dopo aver effettuato la registrazione sul portale. Sul sito Internet dell'Unione Valdera e dei Comuni sono indicati i punti di assistenza dislocati nei vari co-

muni dell'Unione per gli utenti che hanno difficoltà all'utilizzo dei mezzi informatici. Per il supporto alla compilazione è obbligatoria la prenotazione telefonica.

Tutti i requisiti per l'ammissione sono indicati nel bando pubblicato sul sito Internet dell'Unione Valdera [www.unione.valdera.pi.it](http://www.unione.valdera.pi.it) e sul sito Internet dei Comuni. Il valore Isee di accesso del nucleo familiare deve risultare inferiore a 13.391 euro (con incidenza del canone sull'Isee non inferiore al 14%) o inferiore a 28.770 euro (con incidenza del canone sull'Isee non inferiore al 24%). Nel primo caso i richiedenti verranno collocati in fascia A, nel secondo caso in fascia B con graduatorie separate. L'importo del contributo verrà definito in una fase successiva sulla base dell'entità del finanziamento regionale e comunale, del periodo di effettiva validità del contratto e del pagamento effettuato e documentato delle mensilità di affitto 2020 che dovranno essere presentate al proprio Comune di residenza entro il 15 febbraio. —



La nostra economia

# Lavoro e imprese È allarme rosso dopo il lockdown

Alle pagine 2 e 3



## Imprese, codice rosso dopo il lockdown

Il borsino del lavoro nella nostra provincia: in picchiata turismo e manifatturiero. Ma una posizione su tre è ancora difficile da coprire

**IN PICCHIATA**

**Nell'industria  
e artigianato  
solo 720 proposte  
contro le 1980  
di un anno fa  
Flessione del 64%**

**COMMERCIO**

**Quasi la metà  
dei contratti  
sarà destinata  
ai giovani (48%)  
il 25% a donne  
Flessione del 23%**

PISA

**È codice rosso** per l'economia pisana, che dopo il lockdown nel trimestre luglio-settembre 2020 vede scendere in picchiata (con un meno 49% rispetto al 2019) la domanda di lavoro: solo l'11,5% delle imprese con dipendenti della nostra provincia, infatti, ha in messo in cantiere delle assunzioni, con un monte di posti offerti che non supera quota 3.550. Un quadro che, in questa fase 3, penalizza soprattutto i settori più aperti ai mercati internazionali, turismo e manifatturiero in primis. Con l'aggravante della ormai cronica carenza di profili - uno su tre - che le imprese pisane dichiarano di fare fatica a trovare. Una buona notizia, però c'è: la maggioranza delle aziende (il 78% del totale) ha chiarato, per il primo semestre 2020, un livello occupazionale stabile rispetto allo stesso periodo del 2019. Effetto dei provvedimenti legislativi adottati dal Governo a tutela dell'occupazione. Il 20% delle aziende pisane, causa mancati rinnovi, ha ridotto il personale con punte del 44% nel turismo-acoglienza. A fornire la fotografia è lo studio della Camera di Commercio di Pisa basato sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

**La domanda** più consistente di lavoro nel trimestre luglio-settembre 2020 è espressa dal settore 'altri servizi' (1.480, -39% ri-

spetto al medesimo periodo 2019), seguono manifatturiero (720, -64%), commercio (660, -23%), turismo (480, -60%) con le costruzioni, fanalino di coda, che arrivano a 220 (-55%). La domanda di lavoro nel manifatturiero è composta da un 35% dei lavoratori di difficile reperimento, un 34% di posti offerti a personale under 30 mentre appena il 16% delle posizioni offerte è rivolto alle donne. Nel settore costruzioni si fanno sentire la difficoltà di reperimento (66%) ed il basso livello di posti destinati ai giovani (appena il 26%). Nel commercio quasi la metà dei contratti sarà destinato ai giovani (48%), il 25% a donne, "appena" 31% sarà difficile da reperire. Nel turistico, sia la quota dei giovani che di figure di difficile reperimento sono al 33%.

**Quanto** ai titoli di studio richiesti dalle imprese pisane ai lavoratori in ingresso, il primo posto, con 1.400 unità, è destinato a personale munito di diploma. Seguono quelli che hanno conseguito la scuola dell'obbligo (920) e la qualifica professionale (740). Sono invece 250 gli ingressi di laureati di primo livello, 160 quelli in possesso di laurea magistrale per chiudere con gli 80 in possesso di Corsi post diploma IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o ITS (Istituto tecnico superiore).

**Nel dettaglio** dei diplomi, in testa ci sono quelli ad indirizzo tecnologico (590 ingressi, difficoltà di reperimento di persona-

le con questo titolo di studio al 35%) seguiti da quelli ad indirizzo turistico (240 ingressi, 18% difficoltà di reperimento). Sono invece 190 le assunzioni per l'indirizzo tecnico-economico-turistico e per l'assistenza sanitaria con marcata difficoltà a trovare personale, anche a causa della pandemia, per i diplomati sanitari (il 52%). Meno richieste di personale con diploma liceale (80), ad indirizzo costruzioni-ambiente (60) e agrario-agroalimentare (50 contratti). Tra le qualifiche professionali spiccano l'indirizzo commerciale, turismo servizi (350) e l'industriale (320 ingressi) per questa ultima categoria il 50% delle posizioni è difficile da coprire. Le lauree di primo livello ad indirizzo economico sono le più gettonate e poche posizioni (appena il 15%) sono difficili da coprire. Il 50% del personale con qualifica post diploma IFTS e ITS è difficile da trovare (80 posizioni in totale). Nella top ten delle professioni/mestieri più ricercate dalle imprese pisane per luglio-settembre 2020, al primo posto, con 390 assunzioni, ci sono gli addetti ai servizi di pulizia: il



58% sarà offerto a donne e per il 57% a persone con più di 29 anni, appena il 17% dei posti sarà difficile da occupare. Seguono, con 170 ingressi, per i camerieri di sala, professione che vede una bassa quota per le donne (9%) con una discreta difficoltà di reperimento (il 32% dei posti offerti) e una discreta domanda di under 30 (il 51%). Terza piazza sempre nel settore accoglienza con gli aiuto cuoco (110 persone, con la metà delle posizioni di difficile reperimento).

**Interessante** la quota di assunzioni "rosa" (il 35%) e molto elevata quella di persone under 30 (46%). Quota 100 per gli ingressi di commessi di negozio che saranno assunti nel periodo luglio-settembre 2020: la preferenza va a giovani (52%) e donne (51%), le difficoltà di reperimento sono basse: appena il 14% delle assunzioni. A quota 90, con difficoltà di reperimento contenute al 16%, si trovano gli addetti all'amministrazione. Professioni per cui si prediligono figure femminili (46%). Le imprese pisane necessitano anche di 80 muratori che nel 56% dei casi sarà difficile reperire. Settanta ingressi saranno di assistenti alla vendita, con una discreta preferenza per donne (48%) e giovani (46%). Altre 70 assunzioni sono previste per assistenti domiciliari. Un lavoro per donne mature (nel 75% dei posti si preferisce un'età superiore ai 30 anni) ma preoccupa il fatto che nel 68% dei casi sarà difficile trovarle. Roba da uomini (l'88%) le 70 assunzioni di conducenti di mezzi pesanti, anche in questo caso (nel 73% dei casi) con preferenza per lavoratori più maturo. Difficili da reperire (nel 63% dei casi) anche i 70 operatori socio-sanitari richiesti dalle imprese pisane.

r.p.

**L'ANDAMENTO DELLA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA**

Settori	Luglio-settembre 19	Luglio-settembre 20	Variaz. %
Manifatturiero	1980	720	-64%
Costruzioni	490	220	-55%
Commercio	860	660	-23%
Turismo	1210	1480	-39%
Altri servizi	2420	1480	-39%
<b>TOTALE</b>	<b>6960</b>	<b>3550</b>	<b>-49%</b>



**LA TOP TEN**

**Al primo posto le pulizie  
Non si trovano badanti  
e operatori socio sanitari**

**Nel settore accoglienza  
ridotto personale del 44%**



**Il 20% delle aziende pisane, causa mancati rinnovi, ha ridotto il personale con punte del 44% nel settore turismo. Ma il 78% del totale ha dichiarato, per il primo semestre 2020, un livello occupazionale stabile rispetto allo stesso periodo del 2019**



**Preferenza a diplomati  
e con qualifica professionale**



**Quanto ai titoli di studio richiesti dalle imprese pisane il primo posto, con 1.400 unità, è destinato a personale munito di diploma. Seguono quelli che hanno conseguito la scuola dell'obbligo (920) e la qualifica professionale (740)**

# «Aziende come 'banche' per la cassa integrazione»

Pacini: «Perse quote importanti di fatturato. Lo smart working massiccio limita i consumi. E rallenta la funzionalità della pubblica amministrazione»

A DUE VELOCITÀ

**Farmaceutica e ciclomotori non si sono mai fermati, al palo le manifatture**

di **Eleonora Mancini**  
PISA

**Le imprese** hanno bisogno di risposte che finora sono arrivate solo a parole. È la sintesi dello stato attuale dell'industria pisana che aspetta le misure promesse dal governo e intanto tira la cinghia per non morire di pressione fiscale, di burocrazia, di scadenze, di mancanza di liquidità. «Teniamo presente – spiega Patrizia Alma Pacini, presidente dell'Unione Industriale Pisana – che sui problemi di liquidità hanno inciso pesantemente anche gli anticipi sulla cassa integrazione che le aziende hanno fatto a favore dei lavoratori facendo loro da «banca» visti i tempi di autorizzazione non rapidissimi e il blocco improvviso delle attività che si è abbattuto anche su aziende che erano in fase di ripresa e che hanno così perso quote importanti di fatturato. Questo si aggiunge al costo che ha la cassa integrazione che è a carico delle imprese industriali che pagano il 2% del monte salari oltre i

50 dipendenti e 1,70 fino a 50; significa che ogni anno un'azienda di 51 dipendenti ha versato all'Inps circa 30.000 euro anche senza utilizzare un'ora di cassa. Molte aziende poi hanno preferito remotizzare i lavoratori per non utilizzare la cassa nonostante i dati che abbiamo descritto». Intanto i dati ufficiali raccontano una Toscana vittima di un pesante calo della produzione industriale: «secondo dati Istat – spiega Pacini – la nostra Regione è al penultimo posto con una diminuzione rispetto allo stesso quadrimestre del 2019 del 21,9%». Un calo proporzionale ai settori che hanno risentito del lockdown, cioè automotive e moda. E in questo quadro, Pisa è «ulteriormente sotto la media regionale con un -23,7%».

**Anche** l'export accusa, e se in Toscana il calo è del 5,7%, la provincia di Pisa registra una contrazione del 2,6%, compensando il calo della moda nell'export con la tenuta del farmaceutico e dei ciclomotori.

«**La ripresa** dell'attività economica continua a registrare un forte squilibrio nella nostra provincia, alcuni settori hanno lavorato sempre come il chimico farmaceutico, altri sono ripartiti, come parte della meccanica e la produzione per l'edilizia, mentre faticano ancora i settori lega-

ti direttamente al consumo». E la ripresa economica dipende da questo. «Bisogna incentivare il consumo interno – dichiara la presidente degli Industriali pisani -. L'utilizzo massiccio dello smartworking sta limitando le occasioni di consumo e creando, in alcuni casi, importanti problemi di funzionalità della pubblica amministrazione e di incertezze normative e quindi organizzative per le aziende private visto il susseguirsi di decretazione al riguardo». Per favorire nuovi modelli organizzativi adatti ad affrontare anche le sfide digitali, la Uip sta potenziando l'attività formativa rivolta a diffondere la responsabilità e la delega in azienda.

**E infine** una nota sul lavoro femminile: «La chiusura delle scuole – spiega Pacini – ha impattato pesantemente sull'organizzazione familiare penalizzando in modo significativo le lavoratrici. L'alert di Bankitalia parla delle conseguenze negative della crisi sanitaria sull'occupazione femminile; è per questo che tentiamo di dare il nostro piccolo contributo con una scontistica dedicata al personale femminile sui corsi manageriali. E' quanto abbiamo appena deciso nel nostro consiglio generale che ha visto l'ingresso di Clara Ficili, Managin Director di Saint Gobain, e di Roberto Naldi, amministratore delegato di Toscana Aeroporti».



**IL FOCUS**

## Seminari ad hoc per donne manager

E c'è anche una questione femminile: la crisi sanitaria ha inciso pesantemente sull'occupazione femminile. «Per questo - dice Pacini - tentiamo di dare il nostro piccolo contributo con sconti al femminile sui corsi personale manageriali».



La presidente dell'Unione Industriali Pisana, Patrizia Alma Pacini (foto Valtriani)

La novità

## «Pisa Giovani»: a palazzo Cevoli lo sportello informativo

La vicesindaco Bonsangue: «Puntiamo a formare e informare gli under 30 in collaborazione con le università, Cnr e mondo della scuola»

**Inaugurato** ieri nello storico Palazzo Cevoli di via San Martino 110, lo sportello informativo «Pisa Giovani» (aperto martedì e giovedì dalle 10 alle 12) che consentirà incontri individuali e di gruppo per orientare i partecipanti alle scelte di studio e professionali, sostenerli nella ricerca di opportunità e avvio di start-up. Lo sportello, ha spiegato il Comune, «rientra nel progetto 'Pisa Giovani', di cui è responsabile Edoardo Fabbri Nitti, e realizzato dal vicesindaco Raffaella Bonsangue e dall'ufficio Politiche giovanili». «Qui - ha sottolineato Bonsangue - vogliamo informare formare i giovani del territorio, consolidando le relazioni con le università cittadine, il Cnr e l'Ufficio scolastico provinciale con momenti di confronto e collaborazione nella realizzazione di queste attività, così come con associazioni di categoria e del volontariato». Lo sportello, ha aggiunto Fabbri Nitti, «è un tassello importante del progetto 'Pisa Giovani' che sin da subito ha puntato a una serie di attività rivolte a tutti i giovani del territorio pisano e sarà più di un semplice infopoint, conterrà tutte le attività che vengono proposte dal territorio». Tre i principali rami d'azione: Tavolo Studio e Formazione composto da Comune,

Università, Normale, Sant'Anna, Cnr e Provveditorato per ideare e sviluppare attività dedicate anche agli studenti delle scuole superiori e medie; Tavolo Lavoro e Impresa, composto dal Comune e le principali associazioni di categoria per ideare e sviluppare attività nell'ambito della ricerca delle opportunità di lavoro e di impresa; e PisaGiovani.Net, per creare un network di associazioni giovanili e favorire la partecipazione attiva e concreta alla definizione delle politiche che li riguardano e confrontarsi su temi specifici in seno a un'assemblea convocata a cadenza semestrale, anche ai fini della stesura del 'Piano Operativo Giovani'. Le associazioni interessate possono iscriversi compilando il formulario sul sito [pisagiovani.it](http://pisagiovani.it), già attivo e quotidianamente aggiornato, in cui si possono trovare tutte informazioni, bandi e corsi europei, regionali e comunali, calendario delle attività e possibilità di iscriversi per ricevere la newsletter e gli aggiornamenti. Il sito, ha concluso Fabbri Nitti, «è ricco di strumenti per la partecipazione, dai sondaggi alle aree per richiedere informazioni e supporto su ogni singola attività, fino alla possibilità di comunicare in tempo reale via WhatsApp e il progetto prevede la realizzazione di corsi, seminari e workshop nella sede di San Martino.



La vicesindaco Raffaella Bonsangue al taglio del nastro del nuovo sportello «Pisa Giovani»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

